

UNIONE DEI COMUNI MONTANI DEL CASENTINO

Provincia di Arezzo

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di
deliberazione consiliare del
rendiconto della gestione*
- *sullo schema di
rendiconto*

Anno 2024

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. SAURO TRINCI

Sommario

1.	INTRODUZIONE	2
1.1.	VERIFICHE PRELIMINARI	3
2.	CONTO DEL BILANCIO	4
2.1.	IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	4
2.2.	UTILIZZO NELL'ESERCIZIO 2024 DELLE RISORSE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE DELL'ESERCIZIO 2023	5
2.3	CONCILIAZIONE TRA RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA E IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	6
2.4.	EVOLUZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV) NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2024	7
2.5.	ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI	10
2.6.	SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	13
3.	GESTIONE FINANZIARIA	13
3.1.	FONDO DI CASSA	13
3.2.	TEMPESTIVITÀ PAGAMENTI	14
3.3.	ANALISI DEGLI ACCANTONAMENTI	15
3.3.1.	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ	15
3.3.2.	FONDO PERDITE AZIENDE E SOCIETÀ PARTECIPATE	16
3.3.3.	FONDO ANTICIPAZIONE LIQUIDITÀ	16
3.4.	FONDI SPESE E RISCHI FUTURI	16
3.4.1.	FONDO CONTENZIOSO	16
3.4.2.	FONDO GARANZIA DEBITI COMMERCIALI	17
3.4.3.	ALTRI FONDI E ACCANTONAMENTI	17

3.5. ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE	17
3.5.1. ENTRATE	17
3.5.2. SPESE	19
4. ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO	22
4.1. CONCESSIONE DI GARANZIE O ALTRE OPERAZIONI DI FINANZIAMENTO	22
4.2. STRUMENTI DI FINANZA DERIVATA	24
5. RISULTANZE DEI FONDI CONNESSI ALL'EMERGENZA SANITARIA	25
6. RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI	25
6.1. VERIFICA RAPPORTI DEBITO E CREDITO CON ENTI STRUMENTALI E LE SOCIETÀ CONTROLLATE E PARTECIPATE	25
6.2. COSTITUZIONE DI SOCIETÀ E ACQUISTO DI PARTECIPAZIONI SOCIETARIE	25
6.3. RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE	25
6.4. ULTERIORI CONTROLLI IN MATERIA DI ORGANISMI PARTECIPATI	26
7. CONTABILITÀ ECONOMICO-PATRIMONIALE	26
8. PNRR E PNC	29
9. RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	30
10. IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE	30
11. CONCLUSIONI	31

Unione dei Comuni Montani del Casentino

Organo di revisione

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2024

L'Organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2024, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2024 operando ai sensi e nel rispetto:

- del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del d.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'Organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2024 dell'Unione dei Comuni Montani del Casentino che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Poppi, lì 17 aprile 2025

L'Organo di revisione
Dott. Sauro Trinci

1. Introduzione

Il sottoscritto Dott. Sauro Trinci, revisore nominato con delibera dell'organo consiliare n. 73 del 29/12/2023;

♦ ricevuta in data 08/04/2025 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2024, approvati con delibera della giunta n. 42 del 08/04/2025, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

a) Conto del bilancio;

b) Conto economico (*);

c) Stato patrimoniale (**);

e corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

♦ visto il bilancio di previsione degli esercizi 2025-2027 con le relative delibere di variazione;

♦ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del TUEL;

♦ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;

♦ visto il d.lgs. 118/2011;

♦ visti i principi contabili applicabili agli enti locali;

♦ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 11 del 08/06/2020 così come modificato con delibere dell'organo consiliare n. 42 del 30/11/2022 e n. 30 del 28/07/2023;

TENUTO CONTO CHE

♦ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL;

♦ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;

♦ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso 2024 dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario; in particolare, ai sensi art. 239, comma 1, lett. b) 2), è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio totali	n. 15
di cui variazioni di Consiglio	n. 4
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n. 0
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 166 Tuel	n. 1

di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 c. 5 bis Tuel	n. 3
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n. 7
di cui variazioni del responsabile servizio finanziario per applicazione avanzo vincolato	n. 0
di cui variazioni di altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	n. 0

◆ le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'Organo di revisione (qualora dovuti) risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività di vigilanza svolta;

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2024.

1.1. Verifiche preliminari

L'Organo di revisione precisa che l'Ente in esame è una Unione di Comuni.

L'Ente non è in dissesto e non ha attivato il piano di riequilibrio finanziario pluriennale.

L'Organo di revisione, nel corso del 2024, non ha rilevato gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente risulta essere correttamente adempiente rispetto agli adempimenti richiesti dalla BDAP;
- l'Ente ha provveduto al caricamento dei dati del rendiconto 2024 in BDAP attraverso la modalità "preconsuntivo";
- l'Ente non ha dato attuazione all'obbligo di pubblicazione sul sito dell'amministrazione dato che non sono stati mossi rilievi dalla Corte dei Conti in sede di controllo;
- l'Ente, nel corso dell'esercizio 2024, non ha applicato la quota libera dell'avanzo di amministrazione;
- nel corso dell'esercizio 2024 non sono stati eseguiti lavori pubblici di somma urgenza;
- nel corso dell'esercizio 2024, non sono state effettuate segnalazioni ai sensi dell'art.153 co. 6 del TUEL per il costituirsi di situazioni, non compensabili da maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;
- in attuazione dell'articoli 226 e 233 del TUEL gli agenti contabili hanno reso i conti della loro

gestione entro il 31 gennaio 2025 e i conti resi hanno ottenuto il visto di conformità del conto alle scritture contabili dell'Ente;

- l'Ente ha individuato nel responsabile del servizio finanziario il soggetto incaricato alla trasmissione, tramite il servizio SIRECO, dei conti degli agenti contabili;

- l'Ente supporta i comuni aderenti all'Unione nella predisposizione, secondo le modalità previste dalle note metodologiche di SOGEI, delle seguenti rendicontazioni:

- scheda di monitoraggio e rendicontazione delle risorse aggiuntive assegnate per il 2024 e finalizzate al potenziamento dei servizi sociali comunali;
- scheda di monitoraggio per la rendicontazione degli obiettivi di servizio per asili nido;
- scheda di monitoraggio per la rendicontazione degli obiettivi di servizio relativi al trasporto studenti con disabilità (da non allegare al rendiconto 2024);
- scheda di monitoraggio e rendicontazione relative ai servizi di assistenza all'autonomia e alla comunicazione degli studenti con disabilità (da non allegare al rendiconto 2024);

- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale (Decreto Interministeriale del 4.8.2023 pubblicato sulla GU n.224 del 25.9.2023) allegata al rendiconto emerge che l'Ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario;

- l'Ente, non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, non ha avuto l'obbligo di assicurare, per l'anno 2024, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale relativamente ai servizi educativi.

2. Conto del bilancio

2.1. Il risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato e attesta che il risultato di amministrazione dell'esercizio 2024, presenta un avanzo di Euro 10.276.980,53.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente ha indicato nel prospetto del risultato di amministrazione € 0,00 di residui attivi incassati alla data del 31/12/2024 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale;

L'Organo di revisione ha verificato che il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

	2022	2023	2024
Risultato d'amministrazione (A)	8.664.792,11	9.485.974,70	10.276.980,53
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	2.043.721,73	2.234.827,43	2.436.055,53
Parte vincolata (C)	6.354.425,99	6.803.900,54	7.391.722,79
Parte destinata agli investimenti (D)	0,00	0,00	0,00
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	266.644,39	447.246,73	449.202,21

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al d.lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione:

- vincolato;
 - destinato ad investimenti;
 - libero;
- a seconda della fonte di finanziamento.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non si è avvalso della facoltà, prevista dall'art. 111, co. 4-bis del d.l. n. 17 marzo 2020, n. 18.

2.2. Utilizzo nell'esercizio 2024 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2023

Valori e Modalità di utilizzo del risultato d'amministrazione	Totale parte disponibile	Parte accantonata				Parte vincolata					Totale parte destinata agli investimenti	Totali
		FCDE	Fondo passività potenziali	Altri Fondi	Totale parte accantonata	Ex lege	Trasferimenti	Mutuo	Ente	Totale parte vincolata		
Copertura dei debiti fuori bilancio	0,00											0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00											0,00
Finanziamento spese di investimento	0,00											0,00
Finanziamento di spese correnti non permanenti	0,00											0,00
Estinzione anticipata dei prestiti	0,00											0,00
Altra modalità di utilizzo	0,00											0,00
Utilizzo parte accantonata		0,00	0,00	12.790,47	0,00							0,00
Utilizzo parte vincolata						4.655,00	1.461.038,96	0,00	259.777,91	1.725.471,87		1.725.471,87
Utilizzo parte destinata agli investimenti											0,00	0,00
Totale delle parti utilizzate	0,00	0,00	0,00	12.790,47	12.790,47	4.655,00	1.461.038,96	0,00	259.777,91	1.725.471,87	0,00	1.738.262,34
Totale delle parti non utilizzate	447.246,73	887.016,71	48.852,08	1.286.168,17	2.222.036,96	174.118,47	2.213.114,92	7.103,00	2.684.092,28	5.078.428,67	0,00	7.747.712,36
Totali	447.246,73	887.016,71	48.852,08	1.298.958,64	2.234.827,43	178.773,47	3.674.153,88	7.103,00	2.943.870,19	6.803.900,54	0,00	9.485.974,70

Somma del valore delle parti non utilizzate=Valore del risultato d'amministrazione dell'anno n-1 al termine dell'esercizio n:

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto delle finalità indicate in ordine di priorità dall'art. 187 co.2 TUEL oltreché da quanto previsto dall'art.187 co. 3-bis TUEL e dal principio contabile punto 3.3 circa la verifica di congruità del fondo crediti dubbia esigibilità.

2.3. Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza si concilia con quello di amministrazione, come risulta dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2024
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	572.361,94
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	3.956.149,89
Fondo pluriennale vincolato di spesa	3.665.833,79
SALDO FPV	290.316,10
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	-
Minori residui attivi riaccertati (-)	201.599,84
Minori residui passivi riaccertati (+)	129.927,63
SALDO GESTIONE RESIDUI	- 71.672,21
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	572.361,94
SALDO FPV	290.316,10
SALDO GESTIONE RESIDUI	- 71.672,21
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	1.738.262,34
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	7.747.712,36
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2024	10.276.980,53

*saldo accertamenti e impegni del solo esercizio 2024

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo / disavanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2024 la seguente situazione:

O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE		2.395.103,73
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	63.798,16
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	2.213.262,95
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		118.042,62
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	249.030,34
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		-130.987,72
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE		205.836,65
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	63.809,48
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		142.027,17
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	-2.073,50
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		144.100,67
SALDO PARTITE FINANZIARIE		0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA		2.600.940,38
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N		63.798,16
Risorse vincolate nel bilancio		2.277.072,43
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		260.069,79
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		246.956,84
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		13.112,95

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato art. 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019 e successive indicazioni.

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche), gli esiti sono stati i seguenti:

- W1 (risultato di competenza): € 2.600.940,38
- W2 (equilibrio di bilancio): € 260.069,79
- W3 (equilibrio complessivo): € 13.112,95

2.4. Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2024

L'Organo di revisione ha verificato:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente, di parte capitale e delle partite

finanziarie;

- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3, del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici, alla luce anche delle modifiche al punto 5.4.9 del principio 4/2 introdotte dal DM 10/10/2024;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e re-imputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV.

La composizione del FPV finale al 31/12/2024 è la seguente:

Composizione FPV	01/01/2024	31/12/2024
FPV di parte corrente	€ 819.120,65	€ 533.023,03
FPV di parte capitale	€ 3.137.029,24	€ 3.132.810,76
FPV per partite finanziarie	€ -	€ -

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente è la seguente:

	2022	2023	2024
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	€ 550.830,11	€ 819.120,65	€ 533.023,03
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	€ 434.000,24	€ 560.498,44	€ 265.218,27
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile *	€ 4.762,57	€ 148.890,58	€ 193.671,69
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2**	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	€ 107.275,08	€ 100.766,80	€ 57.555,44
- di cui FPV alimentato da trasferimenti e contributi per eventi sismici	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	€ 4.792,22	€ 8.964,83	€ 16.577,63
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -

(*) premialità e trattamento accessorio reimputato su anno successivo; incarichi legali esterni su contenziosi ultrannuali;
 (**) impossibilità di svolgimento della prestazione per fatto sopravvenuto, da dimostrare nella relazione al rendiconto e da determinare solo in occasione del riaccertamento ordinario.

In sede di rendiconto 2024 il FPV è stato attivato per le seguenti tipologie di spese correnti:

Voci di spesa	Importo
Salario accessorio e premiante	192.709,93 €
Trasferimenti correnti	43.642,56 €
Incarichi a legali	17.539,39 €
Altri incarichi	7.105,28 €
Altre spese finanziate da entrate vincolate di parte corrente	272.025,87 €
Riaccertamento ordinario ex paragrafo 5.4.2 del principio applicato 4/2	
Altro(**)	
Totale FPV 2024 spesa corrente	533.023,03 €

** specificare

Il FPV in spesa c/capitale è stato attivato in presenza di entrambe le seguenti condizioni: entrata esigibile e tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4.9 del principio applicato della contabilità finanziaria alla luce degli aggiornamenti del DM 10 ottobre 2024.

La re-imputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, coperti dal FPV determinato alla data del 1° gennaio 2025, è conforme all'evoluzione dei cronoprogrammi di spesa.

L'Organo di revisione ha verificato che le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento prive, a chiusura dell'esercizio considerato, di obbligazioni giuridiche perfezionate e che non rientrano nelle fattispecie di cui al punto 5.4.9 (conservazione del fondo pluriennale vincolato) del Principio contabile della contabilità finanziaria, sono confluite, a seconda della fonte di finanziamento, nella corrispondente quota del risultato di amministrazione:

- a) vincolato
- b) destinato ad investimenti
- c) libero

L'Organo di revisione ha verificato che le anticipazioni PNRR per spese di investimento relative a obbligazioni perfezionate e non scadute hanno generato FPV e nell'avanzo vincolato sono

presenti risorse derivanti dal PNRR.

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale è la seguente:

	2022	2023	2024
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	€ 3.328.021,94	€ 3.137.029,24	€ 3.132.810,76
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	€ 2.425.505,25	€ 773.733,55	€ 455.322,19
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	€ 902.516,69	€ 2.363.295,69	€ 2.677.488,57
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da entrate correnti e avanzo libero	€ -	€ -	€ -

Il Fondo Pluriennale Vincolato non è alimentato per incremento di attività finanziarie.

2.5. Analisi della gestione dei residui

L'Ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2024 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto D.G. n. 40 del 01/04/2025 munito del parere dell'Organo di revisione.

L'Organo di revisione ha verificato:

- il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL;

- la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e del punto 6 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria;

Nelle scritture contabili dell'Ente persistono residui passivi provenienti dal 2019 e da esercizi precedenti.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto D.G. n. 40 del 01/04/2025 ha comportato le seguenti variazioni:

	Iniziali	Riscossi	Inseriti nel rendiconto	Variazioni
Residui attivi	€ 12.810.027,51	€ 5.902.118,48	€ 6.706.309,19	-€ 201.599,84
Residui passivi	€ 6.570.816,81	€ 4.125.288,66	€ 2.315.600,52	-€ 129.927,63

I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

	Insussistenze dei residui attivi	Insussistenze ed economie dei residui passivi
Gestione corrente non vincolata	€ 1.504,00	€ 3.241,11
Gestione corrente vincolata	€ 199.935,73	€ 74.002,66
Gestione in conto capitale vincolata	€ -	€ 48.360,00
Gestione in conto capitale non vincolata	€ -	€ -
Gestione servizi c/terzi	€ 160,11	€ 4.323,86
MINORI RESIDUI	€ 201.599,84	€ 129.927,63

L'Organo di revisione ha verificato che i crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio.

L'Organo di revisione ha verificato che il riconoscimento formale dell'assoluta inesigibilità o insussistenza è stato adeguatamente motivato attraverso l'analitica descrizione delle procedure seguite per la realizzazione dello stesso prima della sua eliminazione totale o parziale;

L'Organo di revisione ha verificato conseguentemente che è stato adeguatamente ridotto il FCDE.

L'Organo di revisione ha verificato che il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

L'Organo di revisione ha verificato che è stata effettuata la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, co. 4, del d.lgs. n. 118/2011 e del punto 6 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

L'Organo di revisione ha verificato l'anzianità dei residui attivi e passivi come da tabella seguente:

Analisi residui attivi al 31.12.2024						
	Esercizi precedenti	2021	2022	2023	2024	Totali
Titolo I						€ -
Titolo II	€ 2.383.416,78	€ 456.244,17	€ 565.919,07	€ 1.214.876,36	€ 4.972.432,02	€ 9.592.888,40
Titolo III	€ 322.083,42	€ 79.485,27	€ 64.691,46	€ 78.789,85	€ 259.139,65	€ 804.189,65
Titolo IV	€ 208.334,00	€ 681.491,69	€ 239.795,67	€ 344.859,43	€ 701.192,21	€ 2.175.673,00
Titolo V						€ -
Titolo VI						€ -
Titolo VII						€ -
Titolo IX	€ 25.427,09	€ 4.235,60	€ 12.165,77	€ 24.493,56	€ 65.563,09	€ 131.885,11
Totali	€ 2.939.261,29	€ 1.221.456,73	€ 882.571,97	€ 1.663.019,20	€ 5.998.326,97	€ 12.704.636,16
Analisi residui passivi al 31.12.2024						
	Esercizi precedenti	2021	2022	2023	2024	Totale
Titolo I	€ 1.191.056,33	€ 333.051,27	€ 196.488,64	€ 263.490,99	€ 3.452.037,64	€ 5.436.124,87
Titolo II	€ 31.055,79		€ 62.064,46	€ 9.960,16	€ 359.394,38	€ 462.474,79
Titolo III						€ -
Titolo IV						€ -
Titolo V						€ -
Titolo VII	€ 148.086,67	€ 18.403,60	€ 20.123,41	€ 41.819,20	€ 320.139,19	€ 548.572,07
Totali	€ 1.370.198,79	€ 351.454,87	€ 278.676,51	€ 315.270,35	€ 4.131.571,21	€ 6.447.171,73

Dall'analisi dell'andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio relativamente alle principali entrate risulta quanto segue:

Residui attivi		Esercizi precedenti	2020	2021	2022	2023	2024	Totale residui conservati al 31.12.2024 ⁽¹⁾	FCDE al 31.12.2024
Sanzioni per violazioni codice della strada	Residui iniziali	210.120,44	218.277,40	249.206,31	279.515,27	367.319,06	335.297,38	258.145,14	258.145,14
	Riscosso c/residui al 31.12	77.943,59	71.737,60	28.548,25	59.689,10	71.827,70	60.716,74		
	Percentuale di riscossione	37,09%	32,87%	11,46%	21,35%	19,55%	18,11%		
(1) sono comprensivi dei residui di competenza									

2.6. Servizi conto terzi e partite di giro

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

3. Gestione finanziaria

L'Organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta quanto segue.

3.1. Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2024 risultante dal conto del Tesoriere corrisponde alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2024 (da conto del Tesoriere)	€	7.685.349,89
- di cui conto "istituto tesoriere"	€	8.619,87
- di cui conto "Conto di Tesoreria Unica presso la Banca d'Italia"	€	7.693.969,76
Fondo di cassa al 31 dicembre 2024 (da scritture contabili)	€	7.685.349,89

Tutte le entrate, siano esse di natura tributaria o patrimoniale, affidate in gestione ai soggetti di cui all'art. 52, co. 5, lettera b), numeri 1), 2) e 4) del d.lgs. 15/12/1997 n. 446, sono affluite direttamente alla tesoreria dell'Ente nel corso del 2024 (art. 1, co. 786, legge di bilancio 2020).

Nell'ultimo triennio, l'andamento della consistenza del fondo di cassa finale è il seguente:

	2022	2023	2024
Fondo cassa complessivo al 31.12	€ 6.795.627,95	€ 7.202.913,89	€ 7.685.349,89
di cui cassa vincolata	€ 2.031.451,75	€ 2.003.941,39	€ 1.787.500,96

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2024 è stato determinato con D.G. n. 112 del 04/12/2023 in euro 4.111.360,00. L'Ente non ha fatto ricorso ad utilizzo dell'anticipazione di tesoreria nel corso del 2024.

	2022	2023	2024
Importo dell'anticipazione complessivamente concedibile ai sensi dell'art. 222 del TUEL	3.980.883,00	4.156.287,00	4.111.360,00
Somma delle entrate da anticipazioni di tesoreria (Titolo 7, tipologia 100)	0,00	0,00	0,00
Somma delle uscite per chiusura anticipazioni di tesoreria (Missione 60 - Programma 01 - Titolo 5)	0,00	0,00	0,00
Importo anticipazione non restituita al 31/12 ^(*)	0,00	0,00	0,00
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	0,00	0,00	0,00
Importo medio della anticipazione giornaliera utilizzata (calcolo automatico dato da sommatoria anticipazioni concesse/giorni di utilizzo)	0,00	0,00	0,00
Importo delle somme maturate a titolo di interessi passivi al 31/12	0,00	0,00	0,00
<i>*Verificare la corrispondenza tra l'anticipo di tesoreria non restituito e il residuo passivo relativo a titolo V spesa</i>			

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha provveduto a determinare correttamente la giacenza di cassa vincolata al 31/12/2024.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha fatto ricorso all'utilizzo della cassa vincolata ai sensi dell'art.195 TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato l'esistenza dell'equilibrio di cassa.

Nel conto del tesoriere al 31/12/2024 non sono indicati pagamenti per azioni esecutive.

3.2. Tempestività pagamenti

L'Organo di revisione ritiene che le previsioni di cassa del bilancio 2024 abbiano rispecchiato gli effettivi andamenti delle entrate e delle spese e non siano state effettuate sovrastime nella previsione della riscossione di entrate con il rischio di consentire autorizzazioni di spesa per le quali si genereranno ritardi nei pagamenti e formazione di debiti pregressi in violazione dell'art. 183, co. 8, del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente ha alimentato correttamente la piattaforma dei crediti commerciali (PCC);
- l'Ente ha adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'art. 183, comma 8 del Tuel;

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente, ai sensi di quanto previsto dal comma 2 dell'art. 4-bis del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41 ha assegnato gli obiettivi annuali sui termini di pagamento delle fatture commerciali a tutti i responsabili dei servizi, tali per cui in caso di non rispetto dei tempi di pagamento sia prevista l'applicazione di una penalità sulla retribuzione di risultato, per una quota della stessa avente un peso non inferiore al 30 per cento;
- l'Ente, ai sensi dell'art. 41, comma 1, D.L. n. 66/2014, ha allegato al rendiconto un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002, e l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del d.lgs. n. 33/2013;

- l'Ente, ai sensi dell'art. 1, comma 867, Legge 145/2018, entro il 31 gennaio ha comunicato, mediante la piattaforma elettronica, l'ammontare complessivo dello stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente.

3.3. Analisi degli accantonamenti

3.3.1. Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'Organo di revisione ha verificato la regolarità della metodologia di calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità.

Le modalità di calcolo utilizzate nel preventivo 2024/2026, per il principio della continuità devono essere applicate anche per il calcolo nel rendiconto 2024.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente, nell'individuare le categorie di entrate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione, ha prescelto il seguente livello di analisi: capitoli
- l'Ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato All. 4.2. al D. Lgs.118/2011 e smi;
- l'Ente nel calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità non si è avvalso della facoltà di cui all'art.107-bis, D.L. n.18/2020 come modificato dall'art. 30-bis del D.L. n. 41/2021, che consente nella quantificazione del FCDE da accantonare nel risultato di amministrazione 2021 (entrate titolo 1 e 3), di calcolare la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2024 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi. L'Ente ha evidenziato nella Relazione al Rendiconto la modalità di calcolo applicata, consistente nella media semplice.

L'accantonamento a FCDE iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 817.004,94 superiore rispetto a quanto risultante dal calcolo di cui sopra, in osservanza del rispetto del principio di prudenza, valutata la possibile entità degli incassi relativi alle entrate extratributarie.

Con riferimento ai crediti riconosciuti inesigibili, l'Organo di revisione ha verificato:

- 1) la corrispondente riduzione del FCDE;
- 2) l'elenco dei crediti inesigibili o di difficile esazione stralciati dal conto del Bilancio allegato al rendiconto;

La quota di competenza del FCDE della gestione 2024, riscontrabile tra le quote di composizione del risultato di gestione, è stata determinata come da prospetto allegato al rendiconto a cui si rimanda per maggiore chiarezza.

Rilevato che l'Unione dei Comuni Montani del Casentino:

- è stata costituita nel 2011, con primo anno di operatività il 2012;

- non presenta formalmente residui attivi propri risalenti ad annualità precedenti il 2012, ma ha “ereditato” i residui della Comunità Montana del Casentino, tra i quali ve ne sono anche di antecedenti al 2012;

tenendo anche conto dell'evoluzione della normativa in tema di copertura dei residui e della attuazione del sistema contabile previsto dal D.L. 118/2011, ha ritenuto opportuno incrementare gli accantonamenti, tramite iscrizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per euro 817.004,94 e iscrizione del fondo rischi per potenziali perdite di entrate per euro 1.094.030,34, relativo a potenziali perdite su trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche.

3.3.2. Fondo perdite aziende e società partecipate

L'Organo di revisione dà atto che non ricorre la fattispecie di società controllate/partecipate dall'Ente che hanno subito perdite nel corso dell'esercizio 2023 e nei due precedenti, a fronte delle quali è necessario procedere ad accantonare apposito fondo. Alla data odierna, l'Ente riferisce che non sono ancora disponibili i dati relativi all'esercizio 2024.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha accantonato somme quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle società partecipate ai sensi dell'art. 21, commi 1 e 2 del d.lgs. n.175/2016.

3.3.3. Fondo anticipazione liquidità

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha rispettato le modalità di contabilizzazione del FAL (art. 52, comma 1-ter, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73 – Esempio del 17/11/2021 E FAQ 47/2021 di Arconet), in particolare, quella di accantonare le risorse liberate a seguito della riduzione del FAL, pari alla quota rimborsata nel corso dell'esercizio 2024, in un'apposita voce denominata "Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità".

3.4. Fondi spese e rischi futuri

3.4.1. Fondo contenzioso

L'Organo di revisione ha verificato che il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 48.852,08, determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze e le quote accantonate risultano congrue.

Tale somma di euro 48.852,08 risulta già accantonata nel risultato di amministrazione al 31/12 dell'esercizio precedente.

3.4.2. Fondo garanzia debiti commerciali

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente non ha provveduto all'accantonamento al 31/12/2023 al Fondo di garanzia debiti commerciali non ricorrendo le condizioni previste dall'art. 1, cc. 863 e ss., legge n. 145/2018.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, ai sensi dell'art. 1, comma 867, Legge 145/2018, entro il 31 gennaio 2024 ha comunicato, mediante la piattaforma elettronica, l'ammontare complessivo dello stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente e che ammonta ad euro 0,00;

3.4.3. Altri fondi e accantonamenti

L'Organo di Revisione ha verificato che nel risultato di amministrazione è stato iscritto un accantonamento pari a euro 165.790,00 per gli aumenti contrattuali del personale dipendente relativi ai prossimi rinnovi contrattuali.

3.5. Analisi delle entrate e delle spese

3.5.1. Entrate

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

Entrate 2024	Previsioni definitive	Accertamenti	Accert.ti /Previsioni definitive %
	(B)	(C)	(C/B*100)
Titolo 1	3.000,00	3.020,00	100,67
Titolo 2	18.115.798,21	16.530.973,53	91,25
Titolo 3	1.563.952,53	1.491.498,26	95,37
Titolo 4	5.512.359,00	1.559.985,15	28,30
Titolo 5	-	-	-
TOTALE	25.195.109,74	19.585.476,94	77,74

L'Ente utilizza le seguenti modalità di riscossione:

Modalità di riscossione	Volontaria	Coattiva
IMU/TASI	Non ricorre la fattispecie	Non ricorre la fattispecie
TARSU/TIA/TAR/TARES	Non ricorre la fattispecie	Non ricorre la fattispecie
Sanzioni per violazioni codice della strada	Gestione diretta	Agenti della riscossione: Equitalia Riscossione Spa e Abaco Spa
Fitti attivi e canoni patrimoniali	Non ricorre la fattispecie	Non ricorre la fattispecie
Proventi acquedotto	Non ricorre la fattispecie	Non ricorre la fattispecie
Proventi canoni depurazione	Non ricorre la fattispecie	Non ricorre la fattispecie

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 del d.lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

<i>sanzioni ex art.208 co 1</i>	2022	2023	2024
accertamento	€ 198.349,45	€ 148.637,43	€ 176.282,21
riscossione	€ 125.304,45	€ 88.374,48	€ 116.438,21
%riscossione	63,17	59,46	66,05

La quota vincolata risulta destinata come segue:

Destinazione parte vincolata	
<i>sanzioni ex art.208 co 1</i>	Accertamento 2024
Sanzioni Codice della Strada	€ 176.282,21
fondo svalutazione crediti corrispondente	€ 59.844,00
entrata netta	€ 116.438,21
destinazione a spesa corrente vincolata	€ 43.664,34
% per spesa corrente	37,50%
destinazione a spesa per investimenti	€ 14.554,78
% per Investimenti	12,50%

Si rileva che nell'esercizio 2023 non sono stati riscossi proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità di cui al comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs. 285/1992.

Attività di verifica e controllo

Nel 2024, l'Organo di revisione, nello svolgimento dell'attività di vigilanza sulla regolarità dei rapporti finanziari tra Ente locale e concessionario della riscossione ai sensi dell'art. 239, co. 1, lett. c), del TUEL, non ha rilevato irregolarità e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'Organo di revisione ha verificato che il concessionario ha riversato il riscosso nel conto di tesoreria dell'Ente locale con la periodicità stabilita dall'art. 7, co. 2, lett. gg-septies) del D.L. n. 70/2011, convertito dalla l. n. 106/2011 e s.m.i.

3.5.2. Spese

Attendibilità della previsione delle spese

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni delle spese finali emerge che:

Spese 2024	Previsioni definitive	Impegnate+ FPV	Impegnate /Previsioni definitive %
	(B)	(C)	(C/B*100)
Titolo 1	21.254.737,73	17.594.128,83	82,78
Titolo 2	9.483.435,24	4.933.475,52	52,02
Titolo 3	-	-	-
TOTALE	30.738.172,97	22.527.604,35	73,29

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macro aggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati - spesa corrente		Rendiconto 2023	Rendiconto 2024	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	€ 1.940.901,30	€ 1.904.180,11	-36.721,19
102	imposte e tasse a carico ente	€ 178.612,77	€ 217.397,53	38.784,76
103	acquisto beni e servizi	€ 12.989.904,45	€ 14.023.536,30	1.033.631,85
104	trasferimenti correnti	€ 507.522,95	€ 560.306,13	52.783,18
105	trasferimenti di tributi			0,00
106	fondi perequativi			0,00
107	interessi passivi	€ 40.917,92	€ 38.253,44	-2.664,48
108	altre spese per redditi di capitale			0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 193.187,19	€ 137.782,58	-55.404,61
110	altre spese correnti	€ 161.531,77	€ 179.649,71	18.117,94
TOTALE		€ 16.012.578,35	€ 17.061.105,80	1.048.527,45

Spese per il personale

L'Organo di revisione ha verificato che la spesa per il personale dipendente risultante dal rendiconto 2024 e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006;
- l'art.1 comma 228 della Legge 208/2015, come modificato dall'art.16 comma 1 bis del d.l. 113/2016 e dall'art. 22 del d.l. 50/2017;
- l'art. 1, comma 562, della Legge 296/2006, per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del d.l. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, che obbligano a non superare la spesa riferita all'anno 2009 di € 106.267,00;
- l'art.40 del d. lgs. 165/2001;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art. 23 del d.lgs. 75/2017 assumendo a riferimento l'esercizio 2016.

L'Organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Le spese per il personale proprio dell'Ente (l'Ente dispone anche di operai a tempo indeterminato a contratto privatistico finanziati dalla Regione Toscana ai sensi della delega in materia di forestazione di cui alla Legge Regionale n. 64/76, iscritti a bilancio come prestazioni di servizi) ammontano a complessivi € 2.170.674,95 comprensivi di Irap, spese per la formazione e personale comandato. L'organo di revisore ha verificato che la spesa di personale sostenuta nell'anno 2024 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 562 della legge 296/06.

	Media 2011/2013	rendiconto 2024
	2008 per enti non soggetti al patto	
Spese macroaggregato 101	€ 2.215.888,79	€ 1.904.180,11
Spese macroaggregato 103	€ 4.962,50	€ 3.706,20
Irap macroaggregato 102	€ 167.850,89	€ 125.589,96
Altre spese: personale comandato	€ 342.317,26	€ 137.198,68
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	€ 2.731.019,44	€ 2.170.674,95
(-) Componenti escluse (B)	€ 902.596,29	€ 1.252.050,26
(-) Maggior spesa per personale a tempo indet artt.4-5 DM 17.3.2020 (C)		
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B -C	€ 1.828.423,15	€ 918.624,69
(ex art. 1, commi 557-quater, 562 legge n. 296/ 2006)		

L'Organo di revisione ha asseverato il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio. L'asseverazione è stata resa in maniera distinta dal parere sul bilancio e sul fabbisogno.

L'Organo di revisione ha certificato la costituzione del fondo per il salario accessorio e ha rilasciato il parere sull'accordo decentrato integrativo in data 13/11/2024, tenendo conto delle indicazioni della Relazione Illustrativa e Tecnico-Finanziaria. L'organo di revisione ha certificato la compatibilità dei costi a norma dell'art. 40-bis, co. 1, del D. Lgs. n. 165/2001.

Spese in c/capitale

La comparazione delle spese in c/capitale, riclassificate per macro aggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati - spesa c/capitale		Rendiconto 2023	Rendiconto 2024	variazione
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente			0,00
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	€ 1.527.255,27	€ 1.525.645,80	-1.609,47
203	Contributi agli investimenti	€ 23.417,18	€ 275.018,96	251.601,78
204	Altri trasferimenti in conto capitale			0,00
205	Altre spese in conto capitale			0,00
TOTALE		€ 1.550.672,45	€ 1.800.664,76	249.992,31

L'Organo di revisione ha verificato che:

- nel rendiconto 2024 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) sono state destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento;
- per l'attivazione degli investimenti sono state utilizzate le fonti di finanziamento di cui all'art. 199 Tuel.

Debiti fuori bilancio

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha provveduto nel corso del 2024 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio in quanto non si è verificata alcuna delle fattispecie.

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto non sono stati né segnalati né riconosciuti né finanziati debiti fuori bilancio.

L'Organo di revisione ha verificato la trasmissione delle attestazioni di inesistenza di debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento/finanziamento al 31/12/2024 da parte dei responsabili dei servizi.

4. Analisi indebitamento e gestione del debito

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente, nell'attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento, ha rispettato le condizioni poste dall'art. 203, co. 1, TUEL, come modificato dal d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;

4.1. Concessione di garanzie o altre operazioni di finanziamento

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha in essere garanzie (quali fidejussioni o lettere di *patronage*) o altre operazioni di finanziamento a favore dei propri organismi partecipati e/o a favore di soggetti diversi dagli organismi partecipati.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha somme derivanti dall'indebitamento, che si riferiscono ad economie rilevate in conto degli investimenti realizzati con le risorse ottenute, mantenute a residuo passivo in violazione del principio di competenza finanziaria di cui al Principio generale della contabilità finanziaria n. 16, All. 1 al d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i..

L'Organo di revisione ha verificato che esistono somme derivanti dall'indebitamento affluite nella quota vincolata del risultato di amministrazione al 31/12/2024 a causa della riduzione di impegni di spesa finanziati dal mutuo per i lavori di adeguamento sismico e miglioramento energetico della sede dell'Ente, per un importo complessivo di € 7.103,00. Tale importo è quindi confluito nella quota vincolata del risultato di amministrazione e viene riapplicato al bilancio di previsione al fine di riassumere gli impegni di spesa per la stessa finalità e per gli stessi lavori di adeguamento sismico e miglioramento energetico della sede dell'Ente.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle

entrate correnti.

Nella tabella seguente è riportato il rispetto del limite di indebitamento:

ENTRATE DA RENDICONTO anno 2022	Importi in euro	%
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ 1.820,00	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	€ 15.145.737,27	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	€ 1.297.884,73	
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO anno 2022	€ 16.445.442,00	
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)	€ 1.644.544,20	
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO Anno 2024		
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2024(1)	€ 38.253,44	
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	€ -	
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ -	
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	€ 1.606.290,76	
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)	€ 38.253,44	
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate rendiconto anno 2022 (G/A)*100		0,23%
1) La lettera C) comprende: ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2024 e ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso.		
Nota Esplicativa		
Il rispetto del limite è verificato facendo riferimento anche agli interessi riguardanti i finanziamenti contratti e imputati contabilmente agli esercizi successivi.		
Non concorrono al limite di indebitamento le garanzie prestate per le quali l'Ente ha accantonato l'intero importo del debito garantito e gli interessi afferenti alle anticipazioni di liquidità.		

Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo:

Debito complessivo		
TOTALE DEBITO CONTRATTO*		
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2023	+	€ 1.969.101,64
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2024	-	€ 151.344,44
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2024	+	€ -
TOTALE DEBITO	=	€ 1.817.757,20
* il totale del debito si riferisce allo stock complessivo dei mutui in essere (quota capitale)		

L'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2022	2023	2024
Residuo debito (+)	€ 2.302.972,57	€ 2.132.880,64	€ 1.969.101,64
Nuovi prestiti (+)	€ -		
Prestiti rimborsati (-)	-€ 170.091,93	-€ 163.779,00	-€ 151.344,44
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	€ 2.132.880,64	€ 1.969.101,64	€ 1.817.757,20
Nr. Abitanti al 31/12	16.394,00	16.236,00	16.221,00
Debito medio per abitante	130,10	121,28	112,06

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2022	2023	2024
Oneri finanziari	€ 43.983,67	€ 40.917,92	€ 38.253,44
Quota capitale	€ 170.091,13	€ 163.779,00	€ 151.344,44
Totale fine anno	€ 214.074,80	€ 204.696,92	€ 189.597,88

L'Ente nel 2024 non ha effettuato operazioni di rinegoiazione dei mutui.

4.2. Strumenti di finanza derivata

L'Ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

5. Risultanze dei fondi connessi all'emergenza sanitaria

L'Organo di revisione ha verificato che:

- nel caso di accertamento dai dati riepilogativi della verifica a consuntivo "risorse Covid" di cui agli allegati C e D del DM 19 giugno 2024 di un'eccedenza complessiva di risorse, l'Ente ha vincolato nel risultato di amministrazione l'importo corrispondente alle somme da acquisire al bilancio dello Stato nel quadriennio 2024-2027 al netto della quota annuale restituita nel 2024;
- l'Ente ha contabilizzato correttamente le operazioni di restituzione in base a quanto previsto dall'art. 3 del DM citato.

6. Rapporti con organismi partecipati

6.1. Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

L'Organo di revisione ha verificato che l'informativa per la rilevazione dei debiti e crediti reciproci tra l'ente e gli organismi partecipati di cui all'art. 11, co. 6, lett. j, d.lgs. n. 118/2011 ha riguardato la totalità degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate.

6.2. Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, nel corso dell'esercizio 2024, non ha proceduto alla costituzione di una nuova/nouve società o all'acquisizione di una nuova/nouve partecipazioni societarie tenendo conto della procedura del novellato art. 5 del TUSP.

6.3. Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha effettuato la ricognizione annuale delle partecipazioni, dirette o indirette, entro lo scorso 31 dicembre, ai sensi dell'art. 20, cc. 1 e 3, del TUSP.

L'Organo di revisione ha verificato che il piano di riassetto e/o razionalizzazione prevede il mantenimento di partecipazioni dirette e indirette coerenti con le finalità perseguibili dall'art. 4 del TUSP.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha approvato, nell'ambito del provvedimento di ricognizione di cui all'art.20, comma 1, del TUSP, ovvero in atto separato adottato entro lo scorso 31 dicembre, la relazione sull'attuazione del piano di razionalizzazione adottato l'anno precedente, con evidenza dei risultati conseguiti, in adempimento dell'art. 20, co. 4, del TUSP.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha provveduto alla verifica periodica dei servizi pubblici locali di rilevanza economica ex art. 30 del D.lgs. n 201/2022.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha assolto gli obblighi di comunicazione alla Corte dei conti previsti dall'art. 20, cc. 1, 3 e 4, del TUSP.

6.4. Ulteriori controlli in materia di organismi partecipati

L'Organo di revisione ha verificato che nel corso del 2024 non sono stati addebitati all'Ente interessi di mora per ritardato pagamento di fatture emesse dalle proprie partecipate.

7. Contabilità economico-patrimoniale

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente ha provveduto:

- all'adozione del piano dei conti integrato di cui all'allegato n. 6 del D. Lgs. n. 118/2011 in modo da evidenziare le modalità di raccordo dei dati finanziari ed economico-patrimoniali nonché consentire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali;
- alla tenuta della contabilità economico-patrimoniale secondo il D. Lgs. n. 118/2011;
- all'adozione della matrice di correlazione (facoltativa), pubblicata sul sito Arconet https://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-l/e_government/amministrazioni_pubbliche/arconet/piano_dei_conti_integrato/, per il raccordo tra contabilità finanziaria e contabilità economico-patrimoniale.

L'Organo di revisione ha verificato che gli inventari sono aggiornati con riferimento al 31/12/2024.

Le risultanze dello stato patrimoniale al 31/12/2024 sono così riassumibili:

STATO PATRIMONIALE	2024	2023	differenza
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI	3.310.303,43	3.298.336,89	11.966,54
C) ATTIVO CIRCOLANTE	19.572.981,11	19.125.924,69	447.056,42
D) RATEI E RISCONTI	0,00	0,00	0,00
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	22.883.284,54	22.424.261,58	459.022,96
A) PATRIMONIO NETTO	13.296.727,09	12.846.910,58	449.816,51
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	1.321.628,52	1.037.432,55	284.195,97
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00	0,00
D) DEBITI	8.264.928,93	8.539.918,45	-274.989,52
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	22.883.284,54	22.424.261,58	459.022,96
TOTALE CONTI D'ORDINE	3.132.810,76	3.137.029,24	-4.218,48

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 i valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

Le immobilizzazioni finanziarie sono valutate con il criterio del minor valore tra il costo storico e il metodo del patrimonio netto.

È stata verificata la conciliazione tra residui attivi e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

I crediti sono conciliati con i residui attivi nel seguente modo:

Crediti dello stato patrimoniale +	€ 11.887.631,22
FSC +	€ 817.004,94
Saldo Credito IVA al 31/12 -	
Residui attivi riguardanti entrate giacenti presso depositi bancari e postali +	
Crediti stralciati dal conto del bilancio e mantenuti nello Stato Patrimoniale -	
Altri crediti non correlati a residui -	
Altri residui non correlati a crediti dello Stato Patrimoniale +	
RESIDUI ATTIVI =	
	€ 12.704.636,16

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2024 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere.

I debiti sono conciliati con i residui passivi nel seguente modo:

Debiti +	€ 8.264.928,93
Debiti da finanziamento -	€ 1.817.757,20
Saldo IVA (se a debito) -	
Residui Titolo IV + interessi mutui +	
Residui titolo V anticipazioni +	
Impegni pluriennali titolo III e IV* -	
altri residui non connessi a debiti +	
RESIDUI PASSIVI =	
	€ 6.447.171,73

* al netto dei debiti di finanziamento

Le variazioni di patrimonio netto sono così riassunte:

VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO			
AI	FONDO DI DOTAZIONE PER RETTIFICHE		
	<i>Riserve</i>		
Allb	da capitale		
Allc	da permessi di costruire		
Alld	riserve indisponibili per bene demaniali e patrimoniali ind.		
Alle	altre riserve indisponibili		
Allf	altre riserve disponibili		
AIll	Risultato economico dell'esercizio	-	496.135,63
AIv	Risultati economici di esercizi precedenti		945.952,14
AV	Riserve negative per beni indisponibili		
	TOTALE VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO		449.816,51

I fondi per rischi e oneri sono calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato All. 4/3.

I fondi rischi rispetto ai fondi accantonati nel risultato di amministrazione sono così conciliati:

Fondi accantonati del risultato di Amministrazione	€ 1.321.628,52
FAL (la quota da rimborsare è rilevata tra i debiti da finanziamento)	
Fondo perdite partecipate (non va rilevato qualora le partecipate siano rilevate al metodo del PN)	
FGDC (in base a quanto previsto dal 14° correttivo non va rilevato)	
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	€ 1.321.628,52

Le risultanze del conto economico al 31.12.2024 sono le seguenti:

SINTESI CONTO ECONOMICO	2024	2023	differenza
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	19.591.449,54	18.488.247,81	1.103.201,73
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	18.497.623,21	17.323.524,18	1.174.099,03
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-26.004,63	-26.170,32	165,69
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	-368.192,93	-31.994,49	-336.198,44
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	-54.769,87	-3.092,75	-51.677,12
IMPOSTE	195.042,39	157.513,93	37.528,46
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	449.816,51	945.952,14	-496.135,63

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3 e sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili.

I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono a insussistenze del passivo e dell'attivo determinate con il riaccertamento ordinario dei residui.

Il risultato economico conseguito nel 2024 risulta positivo per € 449.816,51.

8. PNRR e PNC

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilità al 31/12/2024 è allineata ai dati contenuti nella banca dati REGIS.

L'Organo di revisione ha verificato che l'andamento dei progetti è conforme alle tempistiche previste.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha rispettato i criteri di accertamento/impegno indicati per i progetti a rendicontazione dalla FAQ 48 di Arconet.

9. Relazione della Giunta al rendiconto

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente ha predisposto la relazione della giunta in aderenza a quanto previsto dall'art. 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 e dal punto 13.1 del principio contabile all.4/1 e che la relazione è composta da

- a) il conto del bilancio relativo alla gestione finanziaria e i relativi riepiloghi,
- b) il quadro generale riassuntivo,
- c) la verifica degli equilibri,
- d) il conto economico,
- e) lo stato patrimoniale.

Nella relazione sono illustrati, i criteri di valutazione utilizzati, la gestione dell'ente nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

10. Irregolarità non sanate, rilievi, considerazioni e proposte

L'Organo di revisione, in base a quanto esposto in analisi nei punti precedenti e sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate, considerato che deve fornire all'organo politico dell'ente il supporto fondamentale alla sua funzione di indirizzo e controllo per le sue scelte di politica economica e finanziaria,

rileva

- che non sono state rilevate irregolarità contabili e finanziarie né inadempienze;
- l'attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria;
- che non è stato fatto ricorso ad anticipazioni di tesoreria;
- che sono rispettati gli obiettivi di finanza pubblica;
- la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi rischi;
- l'attendibilità dei valori economico-patrimoniali;
- l'attendibilità dei risultati finanziari ed economici generali e di dettaglio della gestione diretta ed indiretta dell'ente;
- che le variazioni della gestione di competenza non sono state deliberate oltre il termine del 30/11/2023;
- che i pagamenti sono stati disposti nei limiti degli stanziamenti di competenza e di cassa;

raccomanda

- di porre massima attenzione alla gestione dei residui, con particolare riguardo alla dinamica dei residui attivi, al fine di perseguire la loro riduzione, ponendo in atto tutte le azioni necessarie alla loro tempestiva riscossione e a porre in essere le azioni necessarie ad evitarne la prescrizione;
- di valutare con attenzione le eventuali passività potenziali (ad esempio connesse a cause legali che vedono coinvolto l'Ente), che potrebbero originare debiti fuori bilancio;
- la costante verifica del raggiungimento degli obiettivi degli organismi gestionali dell'Ente e della realizzazione dei programmi;
- la verifica della economicità della gestione dei servizi pubblici a domanda e a rilevanza economica;
- il monitoraggio dell'indebitamento dell'Ente, dell'incidenza degli oneri finanziari, della possibilità di estinzione anticipata e di rinegoziazione, al fine di non superare nei prossimi esercizi le prescritte soglie;
- la ricerca dell'ottimizzazione nella gestione delle risorse umane e del relativo costo;
- di porre attenzione all'economicità della gestione delle risorse finanziarie ed economiche e al rapporto fra utilità prodotta e risorse consumate;
- di porre attenzione alla qualità delle procedure e delle informazioni (trasparenza, tempestività, semplificazione ecc.);
- di valutare costantemente l'adeguatezza del sistema contabile e il funzionamento del sistema di controllo interno;
- di verificare costantemente l'andamento dei crediti vantati dall'Ente anche al fine della riduzione dei tempi medi di pagamento (vedi indice di tempestività dei pagamenti) e di limitare il ricorso alle anticipazioni di cassa.

11. Conclusioni

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime giudizio positivo per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2024 e si concorda con la proposta della Giunta di vincolare l'avanzo di amministrazione disponibile per le finalità indicate nel rendiconto.

Poppi, lì 17 aprile 2025

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Sauro Trinci